

Il caso In coda davanti alla stanza 132 di via Larga. Il funzionario: «Facciamo tutto, ci vorrà un mese e l'anagrafe annoterà». L'intervento di Pisapia

Unioni gay all'estero: registrate le nostre nozze

Dodici coppie omosessuali sfidano il Comune e chiedono la trascrizione del matrimonio

Il paradosso
«Cerimonia in Francia, chi tutela mia moglie?»

Un bel paradosso. «Allo stato attuale mia moglie risulta sposata con una donna non sposata» esclama Antonella Risi, napoletana di 49 anni, legata dal vincolo del matrimonio a Sarah Bonte, 37, di Lille, in Francia. «E se io domani mi sposassi in Italia? A lei, chi la tutela? Perché io sono considerata nubile?».

Le due, che ormai vivono a Milano da oltre 15 anni, si sono conosciute cinque anni fa a una riunione dell'Arcilesbica e insieme hanno marciato nelle piazze con il bavaglio sulla bocca. Si sono unite Oltralpe a Marçq en Baroeul a marzo scorso: «Un Comune di destra illuminato in cui abbiamo potuto realizzare il nostro sogno di amore. Volevamo sposarci altrimenti avremmo scelto il Pac che in Francia esistono diverse soluzioni».

Impiegata di banca una, di una compagnia assicurativa l'altra, ambedue sono attiviste: «Portiamo avanti questa lotta anche se non riusciamo a ottenere nulla. L'Italia non ha una legge contro l'omofobia o sulle unioni civili. Secondo Ilga Europe è uno dei Paesi messi peggio in quanto a tutela delle nostre realtà». E quando hanno chiesto informazioni sulla trascrizione alla Casa dei diritti, l'assessore Majorino le ha rassicurate: «Entro luglio la giunta prenderà una posizione» ci ha detto, ma stiamo ancora aspettando. Sarebbe inconcepibile se non venisse accettato il documento di uno Stato Ue. Soprattutto con un sindaco votato anche da gay e lesbiche».



Antonella Risi, 49 anni, e Sara Bonte, 37

Corridoi del Comune in via Larga davanti alla stanza 132, sezione Matrimoni, c'è la fila. Toc toc. «Chi è?». «Dodici coppie omosessuali che si sono sposate all'estero: siamo qui per la registrazione dell'atto» spiega l'avvocato della rete Lenford per i diritti della comunità Lgbt. «Dodici coppie di omosessuali? — ribatte l'incaricata, mentre il suo volto sbianca —. Un momento». Sbuffa a un collega, esce dall'ufficio, chiude la porta a chiave, entra in un'altra stanza e poi ritorna. «Ok, pian piano facciamo tutto». L'iter è presto detto: tempo 30 giorni e la trascrizione del matrimonio all'estero dovrebbe essere registrata all'anagrafe. Salvo ulteriori complicazioni.

«L'ordinamento è chiaro — precisa il legale Maria Grazia Sangalli che segue una ventina di coppie in questa situazione —: il matrimonio va trascritto nel registro dello stato civile». Quello che si teme è l'intervento del prefetto. «Si passano la patata bollente» alza gli occhi al cielo Annie Pini, membro di una delle coppie che si sono mobi-



Class action ieri mattina alle 10.30 il ritrovo delle coppie sposate all'estero con i legali di Rete Lenford

litate ieri, già sposate tra Francia, Spagna, Danimarca, Norvegia e Usa. Anche perché a giugno scorso, le trascrizioni erano state negate a Milano poiché contrarie «all'ordine pubblico interno» secondo una circolare del Ministero secondo cui l'ordinamento italiano «non ammette il matrimonio omosessuale e la richiesta di trascrizione di un simile atto compiuto all'estero deve essere rifiutata». Un «no» secco nonostante una sentenza della Cassazione del 2012 e il precedente del Comune di Grosseto. Con uno scontro in giunta tra le posizioni più aperte (l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino che si è sempre dichiarato favorevole alle trascrizioni) e quelle più chiuse. «Ci aspettiamo una presa di posizione netta di Giuliano Pisapia eletto anche da noi» spiega Antonella Risi. In serata, tramite la Casa dei diritti, il sindaco ha convocato nei prossimi giorni le coppie che s'interrogano: «Sarà la volta buona?».

Giacomo Valtolina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio
«Aspettiamo la risposta dell'amministrazione»

«Se un italiano vuole sposarsi in Francia con un residente transalpino, oggi gli bastano pochi documenti dal Comune di nascita e dall'Ambasciata italiana di Parigi» spiega Alberto Costabello, barba bianca, 51 anni, una vita negli ambienti della moda. Dieci anni fa, durante una festa parigina bohémien di stilisti nel diciottesimo arrondissement, l'incontro Philippe Ferrand, decoratore floreale oggi 52enne: «Abbiamo fatto una decisione molto importante, quella di sposarci, ora vogliamo avere gli stessi diritti anche in Italia».



Alberto Costabello, 51, e Philippe Ferrand, 52

A dicembre dell'anno scorso, il grande passo, nel Comune di Le Mans. «Durante la cerimonia, il sindaco era stupito che la formula per sposare uno straniero omosessuale fosse identica alle altre: è stato un momento umanamente molto forte». Per la trascrizione all'anagrafe italiana, hanno aspettato: «Volevamo vedere cosa succedeva — riprende Costabello —, se si muoveva qualcosa e per condividere con gli amici il momento. Per questo ci siamo mossi insieme con Rete Lenford: per inviare un messaggio all'amministrazione comunale. Tra 30 giorni vedremo quale sarà la risposta». Ma Philippe non se la sente di puntare il dito contro gli italiani: «Da sposato non ho difficoltà a vivere a Milano ma ho bisogno anche di una risposta delle istituzioni. Vogliamo soltanto che la politica riconosca il nostro amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia
«Cittadini più avanti della politica»

Laura e Monica si sono sposate il 19 luglio scorso a Copenaghen, in Danimarca, dove per gli atti civili qualsiasi cittadinanza europea viene equiparata. Adesso guardano al futuro con ottimismo, nonostante il percorso a ostacoli verso il riconoscimento della loro unione se lo siano fatto tutto per oltre vent'anni, fin dai tempi in cui Laura era presidente dell'associazione culturale lesbica Towanda e organizzava serate per sole donne al Plastik all'inizio degli anni '90. «Abbiamo ancora fiducia in questa giunta — spiega Laura Velutti, oncologo 44enne —, speriamo che possa seguire l'esempio di altre amministrazioni locali come Bologna e Reggio Emilia che hanno accettato le trascrizioni all'anagrafe».

Tuttavia, non tutti hanno la loro stessa tempra: «Bisogna battersi per le persone più fragili di noi. Perché ci vogliono tanta forza, consapevolezza di sé e coraggio a sopportare le derisioni, le prevaricazioni, l'emarginazione. Noi diamo battaglia dal pride romano del 1994 e troviamo forza nelle umiliazioni». Anche perché, per loro, la cittadinanza, è più avanti della politica. «I cittadini sono pronti ad



Attiviste
 Laura Velutti, oncologo di 44 anni, ex presidente dell'associazione Towanda con Monica Passarella, 47, che lavora in una società di ricerca personale

accettare il nostro matrimonio, il problema sono i politici — insiste Velutti —. Singolarmente, i membri di questa giunta hanno grande sensibilità e sono in buona fede ma non riescono a vincere le resistenze delle istituzioni e della Chiesa. Invece la gente normale è con noi: basti pensare che i datori di lavoro di Monica, azienda di selezione del personale, le hanno dato la licenza matrimoniale...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi
«Noi felici con figlie, l'Italia è in ritardo»

Annie e Micaela — che dopo essersi sposate di cognome fanno solo Pini — sono quelle con la maggiore anzianità di matrimonio del lotto di coppie salite al primo piano del Comune in via Larga. Anzi, di sicuro detengono anche il record di romanticismo: rito celebrato negli Stati Uniti, a Cape Cod, Massachusetts, anno di grazia 1996. «Abbiamo detto "sì" su una magnifica barca in mezzo al mare». Ieri si sono messe in fila davanti alla stanza 132, hanno sopportato in silenzio i rimproveri dell'incaricata alla trascrizione del loro matrimonio sui documenti consegnati senza graffette o pinzature. Il loro commento è lacónico. «Per noi non ci sono problemi — spiega Annie, cantante rock e produttrice musicale con alla spalle anni in tourné con Vasco Rossi — perché i nostri diritti sono tutelati negli Stati Uniti. Piuttosto ci dispiace per l'Italia che è il Paese in cui abbiamo scelto di vivere per dieci mesi l'anno». Si sono conosciute al matrimonio di un'amica durante il quale Annie parlava dal palcoscenico e Micaela, psicanalista, se ne è in-



Romantiche
 A sinistra, la cantante rock Annie Pini, 55 anni. A destra Micaela Pini, psicanalista di 57 anni. Si sono sposate su una barca a Cape Cod (Usa) nel '96

namorato. Grazie all'inseminazione artificiale, hanno avuto due figlie che oggi hanno 13 e 16 anni. Insieme con altre quattro coppie hanno fondato l'associazione genitori omosessuali Famiglie Arcobaleno. Ora, sull'esito della trascrizione all'anagrafe, sono ottimiste: «Non c'è motivo per cui debbano dire no. Solo gli stupidi non vogliono riconoscere i nostri diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE ECONOMIA
 ogni lunedì in edicola con **CORRIERE DELLA SERA**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 ESTRATTO D'AVVISO D'ASTA
 Asta pubblica, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924 e s.m.i., per la vendita di n. 6 unità immobiliari sito in Milano, via Val Maggia n. 4. Oggetto dell'asta: vendita n. 6 unità immobiliari identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Milano come segue: - Lotto 1 foglio 561, mappale 43, sub 1, zona censuaria 2, piano terra, categoria A/3, classe 3, vani 4, rendita catastale € 464,81, sup. mq. 56 circa, APE G; - Lotto 2 foglio 561, mappale 43, sub 8, zona censuaria 2, I piano, categoria A/3, classe 2, vani 3, rendita catastale € 294,36, sup. mq. 35 circa, APE G; - Lotto 3 foglio 561, mappale 43, sub 11, zona censuaria 2, I piano, categoria A/3, classe 2, vani 3, rendita catastale € 294,36, sup. mq. 32 circa, APE G; - Lotto 4 foglio 561, mappale 43, sub 15, zona censuaria 2, II piano, categoria A/3, classe 4, vani 4, rendita catastale € 547,44, sup. mq. 64 circa, APE F; - Lotto 5 foglio 561, mappale 43, sub 18, zona censuaria 2, V piano, categoria A/3, classe 3, vani 3, rendita catastale € 348,61, sup. mq. 48 circa, APE G; - Lotto 6 foglio 561, mappale 43, sub 19, zona censuaria 2, V piano, categoria A/3, classe 3, vani 3, rendita catastale € 348,61, sup. mq. 48 circa, APE G. Prezzo a base d'asta: - Lotto 1: € 112.900,00; - Lotto 2: € 74.000,00; - Lotto 3: € 71.700,00; - Lotto 4: € 145.000,00; - Lotto 5: € 134.900,00; - Lotto 6: € 134.900,00. Cauzione: assegni circolari dell'importo totale di: - Lotto 1: € 2.322,50; - Lotto 2: € 1.650,00; - Lotto 3: € 1.792,50; - Lotto 4: € 3.625,00; - Lotto 5: € 3.372,50; - Lotto 6: € 3.372,50. Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 76 del R.D. 27/1/1924 e s.m.i. Aggiudicazione anche se venga presentata una sola offerta, ritenuta valida. Apertura delle offerte: 18.11.2014, ore 11.00, in seduta pubblica, in Milano, via Festa del Perdono, 7. Termine per presentare le offerte: 17.11.2014 ore 12.00. L'avviso d'asta integrale e la documentazione di gara sono usufruibili sul sito http://www.unimi.it/enti_impresa/28255.htm. Foto: Il Capo Divisione Attività Legali - Dott. Roberto Conte

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
 ESTRATTO D'AVVISO D'ASTA
 Asta pubblica, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924 e s.m.i., per la vendita di un immobile sito in Milano, viale Abruzzi n. 42; classe energetica: F; indice energetico: 54,18 KW/h m². Oggetto dell'asta: immobile censito al N.C.E.U. di Milano, foglio 317, mappale 361,27, categoria B/5, superficie mq. 3.597,00 circa; foglio 317, mappale 361, categoria A/4, superficie mq. 91. Prezzo a base d'asta: € 9.607.500,00 (novemilioni-seicentotasettemilacinquecento/00), oltre imposte e oneri notariali. Cauzione: assegni circolari dell'importo totale di € 20.000,00 (ventimila/00). Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 827/1924 e s.m.i. Aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta ritenuta valida. Termine per presentare le offerte: 17/11/2014, ore 12:00. Apertura delle offerte: 18/11/2014 ore 10:00, in seduta pubblica, in Milano, via Festa del Perdono, 7. L'avviso d'asta integrale e la documentazione di gara sono usufruibili sul sito www.unimi.it/enti_impresa/28255.htm. Foto: Il Capo Divisione Attività Legali (Dr. Roberto Conte)

ACQUISTO DIPINTI E ANTIQUARIATO
VALUTAZIONE GRATUITA
 Dipinti Antichi, dell'800 e '900
 Dipinti Moderni e Contemporanei
 Importanti dipinti di ogni epoca
 Mobili Antichi
 Oggetti d'Arte
 Modernariato e Design
 Antiquariato Orientale
 Argenteria, Bronzi, Lampadari

Giglio
 Antichità dal 1978

Lino Giglio
 Iscritto al ruolo dei PERITI ed ESPERTI
 n° 12101 Albo Tribunale Milano

Tel. 02. 29 40 31 46 - Cell 335. 63 79 151 - Via Carlo Pisacane 53 - Milano - info@antichitagiglio.it - www.antichitagiglio.it

Living **NOVITÀ**
 CORRIERE DELLA SERA INTERIORS MAGAZINE
 SFOGLIALO ANCHE SU IPHONE, IPAD E PC
www.living.corriere.it

Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a:

RCS Pubblicità
 RCS MediaGroup S.p.A.
 Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Via Rizzoli, 8 20132 Milano
 Tel. 02 2584 6665/6256
 Fax 02 2588 6114

Via Campania, 59 00187 Roma
 Tel. 06 6882 8650
 Fax 06 6882 8682

Vico Il San Nicola alla Dogana, 9 80133 Napoli
 Tel. 081 49 777 11
 Fax 081 49 777 12

Via Villari, 50 70122 Bari
 Tel. 080 5760 111
 Fax 080 5760 126